

GRUPPO CONSILIARE "DEMOCRATICI PER CREPELLANO"

ORDINE DEL GIORNO

OGGETTO: Adesione ai principi e alle indicazioni della convenzione Onu sui diritti delle persone con disabilità per la programmazione e il miglioramento delle politiche sociali nel territorio del Distretto socio-sanitario di Casalecchio di Reno (Comuni di: Bazzano, Casalecchio di Reno, Castello di Serravalle, Crespellano, Monte San Pietro, Monteveglio, Sasso Marconi, Savigno e Zola Predosa).

IL CONSIGLIO COMUNALE DI CREPELLANO

Comune di Crespellano
PROTOCOLLO GENERALE
P.G. 0016966 Class. 01-05
del 26/11/2012



PREMESSO CHE

- nel dicembre 1982 l'Assemblea Generale ONU ha adottato il Programma Mondiale di Azione concernente le Persone con Disabilità;
- per fornire una cornice di tempo durante la quale i Governi e le organizzazioni dovevano implementare le attività raccomandate dal Programma Mondiale di Azione, l'Assemblea Generale ha proclamato dal 1983 al 1992 la Decade delle Persone con Disabilità delle Nazioni Unite;
- per evidenziare la fine della Decade delle persone con disabilità, l'Assemblea Generale ha proclamato il 3 dicembre come il Giorno Internazionale per le persone con disabilità;
- il Giorno era stato nominato inizialmente per commemorare l'anniversario dell'adozione da parte dell'Assemblea Generale del Programma Mondiale di Azione;
- il 13 dicembre 2006 l'Assemblea Generale delle Nazioni Unite ha adottato il testo della Convenzione Internazionale sui diritti delle persone con disabilità;
- il 30 marzo 2007 il Governo italiano ha sottoscritto tale Convenzione;
- il 3 maggio 2008 la Convenzione è entrata ufficialmente in vigore, essendo stato raggiunto il numero minimo di ratifiche da parte di venti Stati membri (alla data attuale sono 41 gli Stati che hanno proceduto alla ratifica);
- il 30 marzo 2007 il Governo Italiano si è impegnato per giungere alla Ratifica;
- il 3 maggio 2008 la Convenzione è entrata in vigore, a seguito della Ratifica di 20 Nazioni;
- il 24 novembre 2008 è stato approvato dal Consiglio dei Ministri il DDL di ratifica;
- il testo della Convenzione, risultato di un percorso di partecipazione attiva delle persone con disabilità e delle loro organizzazioni alla formulazione dei principi enunciati, costituisce uno strumento essenziale per la tutela e la promozione dei Diritti Umani delle persone con disabilità;
- nella Convenzione si riafferma l'universalità, l'indivisibilità, l'interdipendenza e interrelazione di tutti i diritti umani e delle libertà fondamentali e la necessità da parte delle persone con disabilità di essere garantite nel loro pieno godimento senza discriminazioni;
- l'amministrazione comunale ha in precedenza approvato ordini del giorno in merito alle linee guida ONU sui diritti delle persone con disabilità;

CONSIDERATO CHE

- le persone con disabilità affrontano difficili condizioni, che sono soggette a molteplici o più gravi forme di discriminazione sulla base della razza, colore della pelle, sesso, lingua,

religione, opinioni politiche o di altra natura, origine nazionale, etnica, indigena o sociale, proprietà, nascita, età o altra condizione;

- la Convenzione mira a riconoscere i diritti della Persona in quanto tale, ribadendo il diritto di ogni individuo di essere innanzitutto bambino o bambina, uomo o donna, contrastando ogni forma di discriminazione diretta o indiretta e garantendo pari opportunità per tutti;
- la Convenzione afferma che “(...) la disabilità è un concetto in evoluzione e che (essa) è il risultato dell’interazione tra persone con minorazioni e barriere attitudinali ed ambientali, che impedisce la loro piena ed efficace partecipazione nella società su una base di parità con gli altri”;
- la Convenzione assegna un ruolo fondamentale alle organizzazioni di persone con disabilità nel processo di inclusione, che “nello sviluppo e nell’applicazione della legislazione e delle politiche atte ad attuare la (...) Convenzione, come pure negli altri processi decisionali relativi a temi concernenti le persone con disabilità” devono essere consultate “con attenzione” e coinvolte “attivamente”, “compresi i bambini con disabilità, attraverso le loro organizzazioni rappresentative” (art. 4 comma 3);
- la Convenzione sancisce il passaggio ad un nuovo approccio culturale verso la disabilità, che si concretizza nella formulazione di azioni politiche realmente inclusive;
- per favorire il suddetto passaggio, è necessario riconoscere e valorizzare le diversità e tutelare tutti i diritti umani attraverso i principi contenuti nella stessa Convenzione, all’articolo 3:
 - o il rispetto per la dignità intrinseca, l’autonomia individuale - compresa la libertà di compiere le proprie scelte - e l’indipendenza delle persone;
 - o la non-discriminazione;
 - o la piena ed effettiva partecipazione e inclusione all’interno della società;
 - o il rispetto per la differenza e l’accettazione delle persone con disabilità come parte della diversità umana e dell’umanità stessa;
 - o la parità di opportunità;
 - o l’accessibilità;
 - o la parità tra uomini e donne;
 - o il rispetto per lo sviluppo delle capacità dei bambini con disabilità e il rispetto per il diritto dei bambini con disabilità a preservare la propria identità.

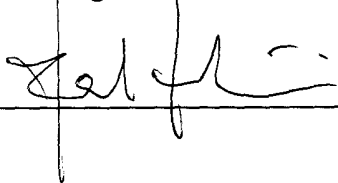
SI IMPEGNA A:

- adottare i principi della Convenzione Internazionale sui diritti delle persone con disabilità, ponendoli alla base di ogni azione politica futura rivolta ad esse;
- promuovere il coinvolgimento e la partecipazione attiva delle persone con disabilità e delle loro organizzazioni nei processi di implementazione e monitoraggio della stessa;
- favorire il coinvolgimento e la partecipazione delle persone con disabilità e di tutte le associazioni che le rappresentano in tutte le fasi dei processi di costruzione delle politiche;
- promuovere l’informazione e la sensibilizzazione al fine di favorire una nuova cultura sulla disabilità basata sul modello bio-psico-sociale così come stabilito dall’Organizzazione Mondiale della Sanità;
- promuovere, all’interno del Piano di Zona per la salute e il benessere sociale, tutte le sensibilità di questa Convenzione;
- promuovere forme di edilizia pubblica, privata, luoghi pubblici, percorsi urbani, che abbiano tra le loro caratteristiche elevata accessibilità, per permettere anche a persone con disabilità di poterne fruire ed elevata adattabilità, per permettere di adattare gli spazi ai mutamenti delle condizioni di vita;
- promuovere nuovi ambienti di socializzazione all’interno del costruito, creando spazi comuni destinati alla condivisione al fine di sostenere e rilanciare “il buon vicinato” e la collaborazione tra condomini, ritenendo fondamentale per la diffusione di un sistema di welfare locale la presenza di una rete sociale forte sul territorio;

- incentivare e realizzare direttamente (nell'ambito dell'edilizia residenziale sociale) esperienze di co-housing, social-housing, condomini solidali ed altre forme di coabitazione strutturate;
- sostenere e migliorare l'applicazione dell'amministrazione di sostegno nel territorio distrettuale;
- attività per far conoscere lo strumento giuridico dell'amministratore di sostegno e per promuovere e sostenere la disponibilità dei cittadini a svolgere tale incarico, nonché percorsi di formazione e strumenti di consulenza per le famiglie, per gli amministratori di sostegno e per gli operatori dei Servizi sociali e socio-sanitari;
- condividere le indicazioni espresse con la DGR 1762/2011 relativamente al programma per l'assistenza ai malati di sclerosi laterale multipla nell'ambito del fondo per la non autosufficienza, sostenere con interventi integrati tra sociale e sanitario, azioni di miglioramento nella qualità della vita delle persone con SLA e per chi le assiste, attraverso un potenziamento dei percorsi a sostegno della loro permanenza al domicilio, anche con l'attivazione di specifici percorsi formativi e di sostegno agli assistenti familiari per qualificare il loro lavoro di cura. Aderire quindi pienamente al programma provinciale coordinato dall'AUSL di Bologna e con il nostro Distretto per la omogeneizzazione delle procedure idonee al miglior utilizzo di energie e risorse;
- mettere in atto percorsi che facilitano l'integrazione sportiva delle persone disabili e che sviluppano le potenzialità e le dinamiche relazionali legate alla pratica sportiva;
- diffondere la cultura della progettazione educativa anche nelle attività del tempo libero e valorizzare la documentazione e la comunicazione per favorire una conoscenza condivisa dei bisogni e delle risorse presenti sul territorio;
- facilitare la partecipazione dei disabili alle attività sportive esistenti ed eventualmente all'organizzazione di attività sportive dedicate;
- formare gli operatori sportivi sul tema dell'integrazione, monitorare costantemente l'accessibilità degli impianti sportivi e l'adeguatezza delle attrezzature;
- promuovere azioni a sostegno della disabilità lieve, media e grave.

Per il Gruppo di maggioranza

Consigliere Fabio Federici



A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Fabio Federici', is written over a horizontal line. The signature is stylized and cursive.